

COVID-19. PER UNA ISTRUZIONE DI QUALITÀ ED INCLUSIVA PER TUTTI

COMMISSIONE EUROPEA – Raccomandazione

CONTESTO DELLA PROPOSTA



La parità di accesso per tutti a un'istruzione di qualità è fondamentale sia per il progresso economico che per il progresso sociale. La politica dell'istruzione dovrebbe consentire a tutti i cittadini di realizzare appieno il loro potenziale e sviluppare le loro competenze attraverso l'apprendimento permanente. Si tratta di un messaggio chiave evidenziato nella comunicazione della Commissione *Istituzione di un pilastro europeo dei diritti sociali*, nella visione di uno spazio europeo dell'istruzione, nel *piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027*, nella *risoluzione del Consiglio su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione verso lo spazio europeo dell'istruzione e oltre (2021-2030)*; e nelle *conclusioni del Consiglio su equità e inclusione nell'istruzione e nella formazione al fine di promuovere il successo scolastico per tutti*. Conseguire questo obiettivo è diventato ancora più urgente alla luce delle sfide in materia di istruzione messe in evidenza dalla pandemia di COVID-19.

Sfide cui deve far fronte la raccomandazione proposta

La chiusura degli istituti scolastici e le più ampie restrizioni sociali dovute alla pandemia di COVID-19 hanno messo in luce i punti di forza e di debolezza dell'istruzione primaria e secondaria, compresa l'istruzione e la formazione professionale (IFP). I sistemi di istruzione e formazione hanno dimostrato un'enorme capacità di innovare e adottare nuovi approcci, ma anche notevoli carenze dovute alla scarsa preparazione a sfruttare contesti e strumenti di apprendimento diversi.

- Per i discenti il processo di apprendimento è stato spesso più lento e meno approfondito e talvolta ritardato e, in generale, è stato reso più difficile dall'assenza della frequenza sistematica in aula, del ritmo delle lezioni e della stretta interazione con docenti e compagni.
- In alcuni casi il benessere fisico, mentale ed emotivo è stato compromesso in quanto molte scuole non sono state in grado di offrire attività strutturate o accesso a risorse, e la salute e la motivazione dei minori dipendevano da ciò che le famiglie e l'ambiente domestico potevano offrire.

Molte famiglie e molti discenti, in particolare quelli appartenenti a gruppi svantaggiati, non disponevano delle capacità e delle risorse necessarie per far fronte all'apprendimento da casa. Questo ha destato grande preoccupazione per gli allievi

- che in circostanze normali avrebbero ricevuto un sostegno didattico mirato a scuola, pasti sovvenzionati e sani o l'accesso a una serie di attività extracurricolari, compresa l'attività fisica.

- Molti sistemi, scuole ed educatori non erano preparati a un tale cambiamento, in termini sia di competenze digitali che di risorse, tra cui connettività e infrastrutture. Alcuni docenti di scuola primaria e secondaria hanno riferito una mancanza di indicazioni chiare e di comunicazione da parte delle autorità pubbliche. Hanno inoltre segnalato una mancanza di sostegno e formazione nella definizione dei programmi di apprendimento per i periodi in cui la didattica a distanza coinvolgeva tutti gli alunni o la maggior parte di essi.
- Importanti professionisti del settore dell'istruzione (esperti in visita, personale dedicato alle relazioni scuola-famiglia, educatori di organizzazioni culturali, nonché formatori e tutor nell'apprendimento basato sul lavoro) e le loro risorse non hanno potuto più accedere alle scuole.
- Le materie scientifiche, i programmi artistici e l'istruzione e la formazione professionale hanno subito interruzioni, data la loro dipendenza dall'accesso a spazi, laboratori e attrezzature particolari e dalla supervisione di professionisti qualificati, sia per motivi pedagogici che di sicurezza.
- Senza la presenza in aula, le scuole hanno faticato a mantenere i benefici personali e sociali derivanti dall'appartenenza a una comunità scolastica.

L'impegno verso la realizzazione di una visione dell'istruzione e della formazione più inclusive e di migliore qualità non si limita in alcun modo al contesto della COVID-19. Le sfide attuali per la progettazione dell'istruzione e della formazione rimangono le seguenti: creare esperienze di apprendimento significative in ambienti diversi e per discenti caratterizzati da età, capacità e circostanze diverse, sostenere lo sviluppo di un ampio ventaglio di competenze adeguate alle esigenze dei discenti per la società globale del presente e del futuro, sostenere il benessere e sostenere gli educatori e le scuole affinché adattino e continuino a migliorare i loro approcci organizzativi e pedagogici, a beneficio di tutti i discenti. Per vincere queste sfide e migliorare le capacità, un approccio di apprendimento misto richiede un approccio coerente da parte del sistema di istruzione e formazione nel suo complesso, che si inserisca nel quadro di una cultura di miglioramento continuo.

Obiettivi della raccomandazione proposta

La raccomandazione proposta fa parte della risposta immediata agli insegnamenti tratti dalla pandemia di COVID-19, che ha esacerbato ed evidenziato molte sfide e disuguaglianze preesistenti. La raccomandazione propone misure a breve termine per colmare le lacune più

urgenti osservate finora e superare gli effetti della pandemia sulle giovani generazioni. Nel contempo, la raccomandazione delinea una via da seguire per combinare gli ambienti e gli strumenti di apprendimento dell'istruzione primaria e secondaria, che possa contribuire a creare sistemi di istruzione e formazione più resilienti, in linea con il piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 e lo spazio europeo dell'istruzione, e preparare il terreno per realizzare gli obiettivi del decennio digitale. L'obiettivo è aumentare l'inclusività e la qualità dell'istruzione e della formazione e migliorare lo sviluppo di un ampio ventaglio di competenze per tutti i discenti.

La raccomandazione proposta non promuove una riduzione generalizzata della presenza di educatori nell'apprendimento, né incoraggia a trascorrere più ore davanti a uno schermo. Inoltre, non mira a sostituire in modo repentino e indiscriminato carta, penna e libri con tecnologie digitali nell'istruzione primaria e secondaria. La proliferazione di piattaforme e canali di comunicazione può aumentare il rischio di affaticamento digitale e di burnout organizzativo per studenti, educatori e genitori. Piuttosto, nell'ambito della ripresa dalla pandemia di COVID-19, la proposta di raccomandazione mira a sostenere l'evoluzione e il miglioramento costanti di un'istruzione scolastica equilibrata (in termini sia di pedagogia che di materiale didattico) che promuova un'elevata qualità e inclusività, con il vantaggio aggiuntivo di essere sufficientemente resiliente per reagire e adattarsi.

Disposizioni specifiche della raccomandazione

Nell'istruzione e nella formazione formale si ha apprendimento misto quando una scuola, un educatore o un discente adotta più di un approccio al processo di apprendimento:

- combinando ambienti di apprendimento in presenza e a distanza; e
- combinando diversi strumenti di apprendimento, che possono essere digitali (anche online) e non digitali, nell'ambito delle attività di apprendimento.

Per garantire un uso ottimale dell'apprendimento misto, docenti e discenti devono disporre delle conoscenze, delle competenze e degli atteggiamenti necessari ed essere ricettivi all'utilizzo di strumenti digitali adeguati e ai cambiamenti nell'insegnamento. L'approccio di apprendimento misto deve inoltre essere sufficientemente flessibile da adattarsi alle esigenze dei discenti e lasciare agli educatori la libertà di adottarlo in funzione del contesto e dei destinatari. La

creazione di condizioni favorevoli all'apprendimento misto dipende anche dalle risorse dei discenti e dall'organizzazione, dalla cultura e dalle risorse della scuola, ossia dall'accesso ad ambienti e strumenti adeguati, economicamente accessibili e ben funzionanti. A tal fine, la proposta di raccomandazione sottolinea la necessità di intervenire a vari livelli (ossia a livello di scuola e del relativo ecosistema locale, a livello del sistema di istruzione regionale o dello Stato membro e con sostegno adeguato a livello dell'UE) e su diversi orizzonti temporali: a breve termine come risposta immediata alla pandemia e a medio termine come approccio per promuovere un'istruzione inclusiva e di qualità.

Complementarità con altre iniziative

La proposta di raccomandazione è intesa a integrare altre iniziative della Commissione che affronteranno sfide correlate per l'istruzione scolastica, in particolare le azioni presentate nel piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 e nell'iniziativa "Percorsi per il successo scolastico" nell'ambito dello spazio europeo dell'istruzione, al fine di aiutare tutti gli alunni a raggiungere la padronanza delle competenze di base e completare l'istruzione secondaria superiore, l'agenda per le competenze per l'Europa e in particolare la raccomandazione del Consiglio sull'IFP, che propone un aggiornamento della visione politica dell'UE in materia di IFP, compresi la relativa digitalizzazione e l'uso dell'apprendimento misto. La raccomandazione proposta integra anche altre iniziative nell'ambito del programma Erasmus+, comprese le Teacher Academy di Erasmus+. (omissis)

Per leggere il documento intero vedi: [Commissione europea, Raccomandazione del Consiglio relativa all'apprendimento misto per un'istruzione primaria e secondaria di qualità e inclusiva, 2021](#)